

# **Il Sorpasso**

*Obiettivo Generazionale*

**About a  
boy**

*Scatti di  
Gaetano Giordano*

**In tre lettere?  
POP**

*Intervista a  
Francesco Cisky  
Gabriele*

**Un sogno  
romantico**

*Inedito di  
Pasquale Miccoli*



# Sono solo... Cantautori



***Dalla parte sbagliata, il primo disco  
di Pier Dragone***

*di Gianluca Cardellicchio*

**U**na scelta coraggiosa quella di voler inseguire le radici di un cantautorato ormai desueto laddove la musica leggera è filtrata da una miriade di produttori che troppo rimaneggiano testi e musiche, rendendo quasi irriconoscibile all'autore stesso il prodotto finale. Pier Dragone, come egli stesso afferma, è cresciuto con Guccini, De André, Dalla, De Gregori e ha composto tutte le tracce e i testi (tranne "Treni a vapore", una cover di Fiorella Mannoia con Gabriella Schiavone special guest). Oltre a queste altre influenze simili si evincono in tutto l'album: Battiato, Fossati, Vecchioni, Bennato, con una sensazione di pathos e di nostalgia per una ricercatezza

interiore e un intimismo formale, scevro di tecnicismi fini a sé stessi, tra autobiografismo e senso critico per la realtà esteriore. Gli arrangiamenti testimoniano gli studi da chitarrista dell'autore e sono quasi tutti incentrati sull'utilizzo di suoni acustici ed elettrici della chitarra, effettuata al punto giusto. Emergono qua e là contrappunti di clarinetto e pianoforte e il disco si sposta su sonorità variegata, dal folk di "Un po' così" agli echi elettronici di "Silenzio", momenti leggermente rock come in "Solo una bestia" o "Dalla parte sbagliata", passando per atmosfere più riflessive come "La pausa" o "La mia paura", quest'ultima con tutte le carte in regola per diventare una hit radiofonica.

[jazzyman@email.it](mailto:jazzyman@email.it)

